

Casa Anziani Bianca Maria Cadro: 19 decessi su 52 ospiti in due mesi?

Risposta del 25 maggio 2020 all'interpellanza presentata il 7 maggio 2020 da Matteo Pronzini e cofirmatari per l'MPS-POP-Indipendenti

PRONZINI M. - Per quest'interpellanza valgono gli stessi aspetti sollevati per l'interpellanza che riguarda la casa anziani di Sementina. Alcune situazioni infatti sembrano ripetersi anche qui: il fatto di non aver diviso le persone, o che si sia continuato a far consumare i pasti in comune, ad esempio. Vi è poi un aspetto legato alla presenza all'interno della casa di un salone di parrucchiera che ha continuato a ricevere ospiti esterni anche dopo la chiusura del 9 marzo.

Ricordo che il tasso di mortalità è stato molto alto: 19 decessi su 52 ospiti.

DE ROSA R., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ - Gli interpellanti chiedono dettagli sull'interno della struttura; ricordo però che vige il segreto d'ufficio. Rispondiamo come segue alle domande poste.

1. *Perché la struttura ha permesso alla parrucchiera, operante all'interno, di continuare a ricevere clienti esterni fino al 14 marzo? Chi ha preso questa decisione?*

Quanto affermato non risulta essere vero. Dopo il 9 marzo la parrucchiera non ha più trattato ospiti della casa anziani.

2. *Fino a quale data gli ospiti hanno consumato il pranzo in comune nel salone principale?*

L'autorità non ha vietato i pasti nella sala comune, ma ha richiamato le case al rispetto delle distanze sociali. Alcune case hanno prudenzialmente previsto che gli anziani consumassero il pranzo nella propria stanza.

3. *Per quale ragione durante il periodo di crisi non tutti i medici al servizio della casa anziani erano operativi? Perché non si è pensato di sostituirli?*

Per quanto ci risulta il direttore sanitario della casa è stato sempre reperibile.

4. *Quali misure organizzative e quali risorse supplementari sono state messe in atto per arginare i contagi?*

Questa informazione è coperta dal segreto d'ufficio.

5. *Sulla base di quali criteri ad alcuni parenti si è permesso di far visita agli ospiti in fin di vita e ad altri no?*

La direttiva del Medico cantonale prevede il divieto di accesso e la delega alla direzione sanitaria per poter concedere visite di ospiti che si trovano in fin di vita.

6. *Quando l'Ufficio del medico cantonale è intervenuto? Quali negligenze e carenze organizzative ha riscontrato? Che provvedimenti ha imposto?*

Anche in questo caso la risposta alla domanda è coperta dal segreto d'ufficio.

7. *Quando tutti gli ospiti e tutto il personale è stato testato? Quanti sono stati gli ospiti e il personale positivo?*

Ospiti e personale sono stati tutti testati fra fine marzo e inizio aprile e in ogni caso ben prima delle raccomandazioni emanate dalla Confederazione.

Per quanto riguarda il dato sui singoli ospiti e il personale positivo vige il segreto d'ufficio.

8. *Tutti gli ospiti deceduti da marzo a oggi erano stati sottoposti al test? Quanti sono risultati positivi?*

Conformemente ai principi etici condivisi dalle autorità non sono stati eseguiti test post mortem al solo scopo di attribuire un decesso a una causa specifica.

9. *Quanti sono stati i decessi complessivi registrati presso gli ospiti della casa anziani di Cadro? a) tra il 9 e il 15 marzo; b) tra il 16 e 22 marzo; c) tra il 23 e il 29 marzo; d) tra il 30 marzo e il 5 aprile; e) tra il 6 aprile e il 13 aprile; f) tra il 14 aprile e il 19 aprile; g) tra il 20 e il 27 aprile.*

L'informazione è coperta dal segreto d'ufficio.

10. *Per gli ospiti sopravvissuti sarà sicuramente un grandissimo stress psicologico apprendere che più di un terzo di loro è deceduto in queste settimane. Cosa si è pensato di mettere in atto per sostenerli?*

I dati non sono corretti. La task force di sostegno psicologico COVID-19 è stata attivata dalla seconda metà di marzo dallo Stato maggiore per fornire sostegno psicologico agli operatori sanitari e alla popolazione, sia per l'elaborazione del trauma derivato dall'emergenza, sia per l'elaborazione del lutto.

PRONZINI M. - Per quanto riguarda la domanda 1, ho specificato che si trattava di ricevere clienti esterni, non ospiti della casa.

La mia domanda è: "Perché clienti esterni sono stati autorizzati a entrare nella casa anziani?"

Per quanto riguarda la domanda 3, sul sito ufficiale della casa sono presentati tre medici: il responsabile sanitario ufficiale più altri due medici. Questi ultimi non hanno più potuto intervenire. Chiedo perché.

Passo ora a una domanda generale: il segreto d'ufficio da dove viene? Perché è applicato in questi casi? Cosa c'è da nascondere sull'intervento, ad esempio, del Medico cantonale?

DE ROSA R., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ - In replica faccio una semplice constatazione: vi è una segnalazione e una denuncia al Ministero pubblico.

Insoddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.